

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti

Anno di riferimento: 2018

Corso di laurea magistrale in Politica, Società, Economia Internazionali (LM-62)

Sede: **Urbino**

Composizione della Commissione Paritetica:

prof. Alberto Fabbri (docente); **Davide Polei** (studente)

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, in data 26/11/2018. La Commissione ha preso in considerazione il corso di laurea che si presenta attivo al quarto anno, in quanto attivato nell'anno 2015/16, in sostituzione del precedente corso, denominato Governo e Comunicazione Politica L-62.

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti sulla vita e la qualità del Corso di Laurea. I questionari si sono così rivelati uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così di focalizzare l'attenzione sulle azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame della programmazione didattica.

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti appaiono adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Per quel che riguarda le opinioni dei laureati, il dato è rilevabile in misura contenuta, in quanto il numero di laureati iscritti al corso di laurea è di appena 12 unità nell'anno solare 2017 (per il dato si veda scheda SUA opinioni laureandi 2017), anche se in netto aumento rispetto all'anno precedente in cui il corso era frequentato da appena 2 iscritti.

Si ritiene, comunque, che il questionario rappresenti una fonte significativa di valutazione del Corso di Laurea e uno strumento insostituibile della Commissione paritetica. L'aver reso obbligatorio la sua

compilazione da parte di ogni studente che intende iscriversi agli esami consente una più capillare raccolta delle informazioni, che può estendersi ora anche ai non frequentanti. Le informazioni relative alle opinioni degli studenti sulla vita e la qualità del Corso di Laurea hanno valorizzato ulteriormente il lavoro dove era già ben svolto e messo in risalto la natura e lo stile, in verità riconosciuti come molto positivi, del rapporto tra docenti e discenti.

La commissione rileva con soddisfazione che i questionari formulati dagli studenti vengono inviati ai singoli docenti. Il questionario è infatti uno strumento di estrema rilevanza per il docente, che può così verificare i metodi didattici utilizzati.

Si conferma la proposta formulata l'anno scorso, ovvero una più articolata elaborazione delle domande che vengono sottoposte agli studenti. Ciò, infatti, consentirebbe di avere a disposizione dei dati più specifici, un più ampio spettro di osservazione e, di conseguenza, una migliore capacità di intervento concreto. Pertanto, si rinnova l'invito a tenere in considerazione la possibilità di arricchire ulteriormente il questionario e a sensibilizzare ulteriormente gli studenti sull'importanza di questo strumento.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In sintesi, le opinioni degli studenti del corso di laurea in questione a cui è stato sottoposto il questionario per l'anno accademico 2016/2017. Le conoscenze preliminari possedute risultate decisamente sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (il punteggio totale è di 8,13, in aumento dalla precedente rilevazione, quasi un punto in più rispetto alla media di Ateneo), analogamente al carico di studio degli insegnamenti, che viene giudicato proporzionato ai crediti assegnati (8,39 in media, con una discreta differenza a seconda del fatto che gli studenti siano frequentanti o meno). Gran parte degli studenti ritengono che il materiale didattico (indicato e disponibile) sia adeguato per lo studio della materia (8,56) e che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro, grazie al miglioramento dei contenuti delle schede d'insegnamento e syllabus (9,02), con oscillazioni fisiologiche tra frequentanti e non frequentanti.

Seppur con una lieve flessione generale, per la stragrande maggior parte degli studenti frequentanti, gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (9,38); quanto alla valutazione sul lavoro dei docenti, anche in questo caso un'ampia maggioranza di studenti ritiene che essi stimolino/motivino l'interesse verso la disciplina (9,33) e che esponano gli argomenti in modo estremamente chiaro (9,15).

Inoltre, con un trend positivo rispetto alla rilevazione precedente, le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia per gran parte degli studenti (8,7). Al tempo stesso, quasi tutti gli intervistati affermano che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (9,43) e che il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (9,52). Nel complesso, un numero molto soddisfacente di studenti afferma di essere interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti, con un punteggio (9,11) anche in questo caso superiore alla media di Ateneo (con un incremento di mezzo punto rispetto alla stessa voce della rilevazione precedente).

Nel complesso, nonostante la limitata numerosità degli iscritti (va tuttavia sottolineata un'evidente crescita rispetto all'anno precedente), il corso di Laurea Magistrale in Politica, Società, Economia Internazionali riscuote dei livelli di consenso tra gli studenti nettamente superiori rispetto alla media dell'intero Ateneo, confermando così il trend positivo che già era stato registrato lo scorso anno.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel Regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della preparazione personale, con modalità definite nel Regolamento didattico. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Politica Società Economia Internazionali occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale, o di un Diploma Universitario, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. La verifica della preparazione personale viene effettuata dalla Commissione didattica mediante l'esame del curriculum dello studente, eventualmente integrato da un colloquio, nel caso in cui la Commissione lo ritenga necessario.

Vista l'ampia eterogeneità del corso di laurea, i criteri "Conoscenza e Comprensioni" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" si suddividono in quattro aree tematiche: Economica, Giuridica, Filosofico-Politica e Storica, Politologica e Sociale. Ognuna di esse contiene una serie di insegnamenti, che – sommati – costituiscono il corpus del corso di laurea.

Il Cds definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Nella Scheda Unica Annuale sono presenti e descritte esaurientemente tutte le schede relative agli insegnamenti del CdS, corredate con descrizioni piuttosto chiare sulle modalità di verifica, come confermano le opinioni degli studenti riportate nei questionari. Come mostrato dalla SUA-Cds, tutta la documentazione è facilmente accessibile sul sito web: ciò favorisce l'immediata reperibilità di tutti i dati richiesti, consentendo dunque allo studente di orientarsi agevolmente nella ricerca di tutte le informazioni di cui è interessato. Si segnala inoltre un miglioramento nella modalità di accertamento e nella composizione degli elementi presi in considerazione dal docente, atti a rendere più facilmente accessibili allo studente la presa visione del proprio voto finale.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La Commissione del Riesame, lo scorso anno, aveva fornito un rapporto annuale e ciclico del corso di laurea in Governo e Comunicazione politica, ovvero il corso di laurea precedente a quello qui analizzato. Il rapporto presentava la scarsa attrattività del Corso di Laurea, soprattutto nei confronti degli studenti laureati del Corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo (classe L-36) della medesima Scuola. La commissione del riesame ribadiva pertanto le ragioni che avevano indotto la Scuola di Scienze politiche e sociali a valutare l'ipotesi di un ripensamento della laurea magistrale: un lavoro che si è svolto intorno all'idea di una maggiore integrazione delle competenze sociologiche ed economiche presenti sia nella Scuola sia nel Dipartimento, tale da favorire un'offerta formativa diretta all'internazionalizzazione degli studi. Cambiamento che, nel suo insieme, si è concretizzato in una nuova Laurea magistrale, appartenente alla medesima classe L-62.

Essendo il Rapporto di Riesame già stato redatto l'anno precedente e avendo validità biennale, si conferma quanto già espresso nel rapporto, ossia si tiene conto dell'esigenza di una maggiore integrazione delle materie economiche e di un ampliamento dell'offerta nella direzione dell'internazionalizzazione, che arriva dal confronto con gli attori socio-economici e con le istituzioni pubbliche locali. Il Gruppo di Riesame ha ben esaminato le principali criticità che sono emerse dai questionari, cercando di proporre soluzioni limitatamente ai margini di autonomia che l'Ateneo

concede, nonché all'organizzazione del Dipartimento. Nello specifico, le richieste di miglioramento che arrivano dagli studenti si concentrano principalmente su tre punti: l'alleggerimento del carico di studio, la possibilità di avere prove d'esame intermedie e la richiesta di corsi serali. Appare complicato, in particolare, venire incontro a quest'ultima esigenza per motivi organizzativi. Tuttavia, si tiene aperta la possibilità di sperimentare presto delle modalità di didattica a distanza, che possono facilitare gli studenti impossibilitati (per motivi di lavoro o altro) a frequentare le lezioni.

Come già ribadito, si conferma ciò che era emerso nel precedente Rapporto di Riesame, data la sua validità biennale, rimanendo valide alcune indicazioni che questa Commissione Paritetica formulava già lo scorso anno. In particolare: proseguire nell'azione di valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell'arco dell'anno il carico di studio; sensibilizzare i docenti di materie più tecniche e specifiche a valutare eventuali differenze significative nella preparazione degli studenti e ad intervenire con lezioni di carattere introduttivo alla disciplina.

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione risultano ancora valide, considerando l'ampio gradimento che gli studenti hanno mostrato. Quanto alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, appare prematuro stabilire se esse possano essere ritenute soddisfatte o meno, data la recente attivazione del corso di laurea.

Risulta assolta la funzione relativa alla consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri). Nello specifico, Il Comitato di Indirizzo è costituito dai rappresentanti (di livello locale, nazionale e internazionale) delle Pubbliche Amministrazioni, Imprese, Editoria Scientifica, Aziende di sondaggio e di ricerche di mercato, Organizzazioni sindacali e Uffici Amministrativi dell'Unione Europea (nominato con determinazione del Consiglio della Scuola n. 3/21 del 22 marzo 2017), si è riunito (per via telematica) il 22/01/2018 per discutere l'offerta formativa 2018/2019.

Dalla discussione è emerso che:

- le proposte di modifica del regolamento hanno già avuto un impatto positivo e sicuramente miglioreranno le prospettive occupazionali dei futuri laureati;
- gli attuali piani di studio sono rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro ma potranno in futuro essere ulteriormente rafforzati per la formazione di figure con adeguata preparazione su tutte le tematiche che pertengono alle Scienze della Politica.

Il verbale è depositato presso la Segreteria didattica della Scuola di Scienze Politiche e Sociali.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei Cds soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi. In particolare, è stata segnalata la possibilità di rendere obbligatori i tirocini per ogni corso di studio (nella precedente relazione di questa Commissione Paritetica erano state suggerite soluzioni in tal senso).

Il carattere del corso di studi, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato con chiarezza nella SUA-Cds, e le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi

che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta ed i percorsi formativi proposti appaiono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Si segnala con soddisfazione la possibilità, per alcuni corsi, di seguire le lezioni anche in lingua straniera.

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento

La struttura del Corso e la sua recente costituzione inducono a rafforzare ulteriormente gli aspetti legati al monitoraggio delle diverse fasi accademiche che accompagnano la vita dello studente, per cercare di indirizzare verso le soluzioni più adatte alle diverse esigenze manifestate. A questo proposito sarebbe necessario insistere sull'attività di tirocinio, per fornire agli studenti le migliori condizioni di traghettamento o di primo contatto verso il mondo del lavoro.

Dall'elaborazione dei dati dei questionari degli studenti si evidenziano suggerimenti quali un alleggerimento del carico didattico complessivo (18,88), fornire più conoscenze di base (14,69), migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (11,89), l'inserimento di prove intermedie (14,69) e in ultimo l'attivazione di corsi serali (10,49).

Urbino, 26 novembre 2018

Prof. Alberto Fabbri

Davide Polei